

F1 a Spa Gran premio del Belgio

La pioggia battente protagonista dell'ultima giornata di prove: posizioni immutate rispetto a venerdì. Intanto Ayrton Senna, dopo l'incidente al compagno di squadra, minaccia di non partire, parla di Prost e di novità per la stagione '93: «Non tutti i giochi sono fatti, aspettate e vedrete»

Formula acquaplaning

Pioggia protagonista in pista, Senna ai paddock. Le uscite sul circuito e relativi testa coda frenano la seconda giornata di prove, le «uscite» del brasiliano accelerano fantasie e ipotesi sul futuro del miglior pilota in circolazione e che sembra ormai destinato a un anno sabbatico o a una stagione da collaudatore (Ferrari?). Intanto potrebbe restare al palo anche oggi: «McLaren inguidabile con l'acqua».

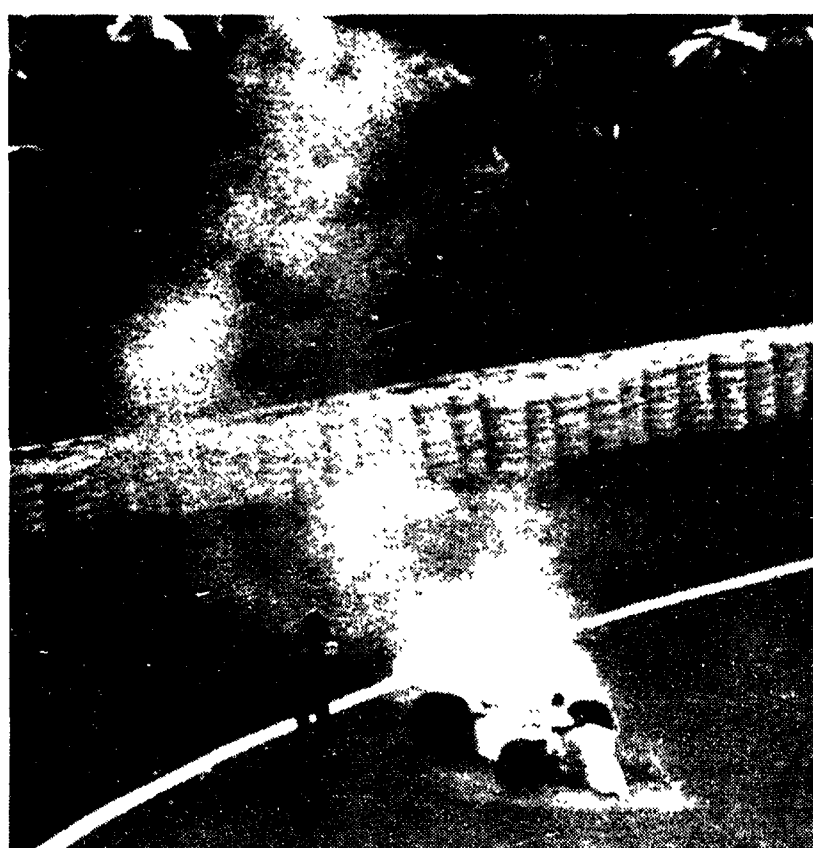
CARLO FEDELI

FRANCORCHAMPS Giornata nutre quella in pista, in parte drammatica per i pericoli denunciati sul circuito di Spa alla vigilia del Gp del Belgio e soprattutto giornata intensa di chiacchiere-mercato intorno ai vari Senna, Prost e Mansell, e alla loro guerra del volante. Inutile perché la fitta pioggia non ha permesso ad alcun pilota di migliorare i tempi e la griglia di partenza è praticamente costituita dai risultati della prima seduta di prove. Drammatica per l'emozione e lo spavento suscitati dagli incidenti di Berger e Martini dopo quello di venerdì di Comas. Cominciamo dalla pista nelle prove bagnate il miglior tempo (2.07.693) è stato ottenuto da Nigel Mansell con la Williams Renault seguito da Andrea De Cesaris con la Tyrrell (2.11.341). Jean Alesi con la nuova Ferrari (2.11.360), Michael Schumacher con la Benetton (2.11.770), ma nessuno ha nemmeno avvicinato i cronometri di venerdì.

per dirmi che non voleva correre nella stessa squadra con me perché non si sente motivato da una sfida tra me e lui. Sul futuro, Senna non ha affatto confermato di voler restare fermo, non ha fatto parola della Ferrari con la quale avrebbe un impegno indefinito (collaudatore per un anno?) e anzi ha dato l'impressione di una leggera marcia indietro: «Da qui alla fine dell'anno possono succedere tante cose, io non ho fretta, per adesso sto a guardare ma credo che ci saranno parecchie sorprese. Penso che alla fine a vincere sarà la ragione, la logica».

Alain Prost, dal canto suo, preso d'assalto da televisioni e giornalisti non ha voluto fare commenti sulla vicenda che lo oppone a Senna per un posto alla Williams. Taglia corto il francese, «La F1 è diventata un business in cui ognuno deve difendere i propri interessi. Sul resto non voglio fare commenti, c'è già troppa confusione in giro e io devo concentrarmi con serenità verso i nuovi impegni tecnici e agonistici che mi aspettano».

E senza impegno sin da oggi potrebbe restare l'eterno rivale di Prost, il brasiliano tre volte campione del mondo che, se vuole forse non prenderà il via. È stato lo stesso Senna a prospettare l'ipotesi «La mia vettura va come va. Su questa pista non posso fare molto. Avevo visto stamani con l'incidente di Berger che con la pioggia il pericolo è troppo grande. Il campionato è finito, che senso ha correre dei rischi inutili? Non credo quindi che prenderò il via se pioverà oggi». Un altro brutto colpo per la McLaren che, pur nel campionato già finito, insegue comunque un sogno ed un primato: quello di scavalcare la Ferrari in testa alla classifica dei punti conquistati in 42 anni di F1, attualmente la Ferrari è solo quattro punti e mezzo davanti alla McLaren e nella gara di domani la presenza di Senna potrebbe essere indispensabile per colmare questa differenza. Con il solo Berger in gara la McLaren dovrebbe ottenere un secondo posto, cosa alquanto difficile vista la supremazia delle due Williams. Con tutti e due i piloti in gara, potrebbero invece bastare un quarto e un quinto posto.



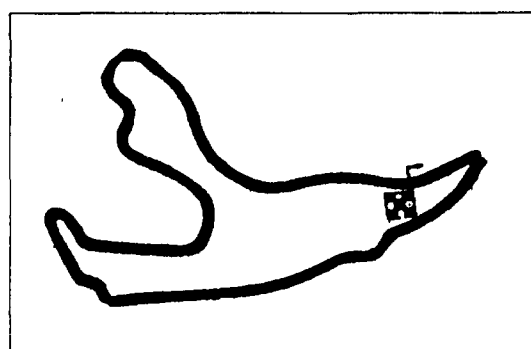
Gerhard Berger, 33 anni, illeso lascia la sua McLaren dopo i testa coda contro la barriera; sotto il rottame tolto dalla pista

Illesi Berger e Martini Badoer ferito in F3000

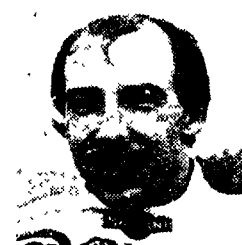
FRANCORCHAMPS. Molto spavento ma nessun danno fisico per Gerhard Berger, uscito illeso dalla sua McLaren distrutta in un incidente occorsogli durante le prove libere della mattina in vista del Gp del Belgio di F1. Il pilota austriaco, che due giorni fa ha annunciato di avere firmato un contratto per correre con la Ferrari nei prossimi due anni, stava girando sotto una pioggia torrenziale quando, affrontando la discesa dopo la pineta della Source, in direzione della celebre curva dell'Eau Rouge, la sua macchina, in pieno acquaplaning su un vero e proprio ruscello, è uscita dal suo controllo ed è andata a urtare in pieno, con la parte anteriore, la barriera di protezione sinistra. Un testa coda, e ha colpito nuovamente la barriera, prima di finire con la parte posteriore contro quella opposta, attraversando la pista. La ruota anteriore sinistra, l'allettona posteriore ed altre parti di carrozzeria sono volate in aria, mentre la McLaren «scivolava» di nuovo in pista, attraversandola, per andare finalmente ad arrestarsi vicino a Raillon.

Ultimo incidente, e più grave, per l'italiano Luca Badoer, nel Gp di Formula 3000 del quale è anche leader di campionato: è uscito di strada, sulla salita dell'Eau Rouge, ha urtato la barriera e si è procurato qualche lesione. La gara è stata vinta dall'altro italiano Andrea Montemini, mentre Badoer resta al comando, 31 punti, della classifica del mondiale.

Table with 2 columns: FILA and driver names with times. Includes Nigel Mansell, Ayrton Senna, Riccardo Patrese, Gerhard Berger, Thierry Boutsen, Mika Hakkinen, Martin Brundle, Johnny Herbert, Gabriele Tarquini, Ivan Capelli, Andrea De Cesaris, Michele Alboreto, Eric van de Poele, J.J. Lehto, Stefano Modena, Karl Wendlinger.



Rally dei Laghi La Lancia sempre più vicina al sesto titolo



Il sesto titolo indovinato consecutivo riservato ai costruttori è sempre più vicino per la Lancia. Al rally dei Mille Laghi, settima prova del campionato mondiale marce e non di quello piloti, i due portacolori del Martini Racing, Didier Auriol (nella foto) e Juha Kankkunen, mantengono le prime due posizioni della classifica provvisoria. Rispetto a venerdì Auriol ha aumentato il vantaggio sul compagno di squadra portandolo a 39' mentre in terza posizione, a 1'17", si mantiene il pilota della Toyota, Markku Aien.

Luciano Moggi non lascia il Torino

Luciano Moggi, direttore generale del Torino, ha dissipato ogni dubbio sul suo futuro: «Resto al Toro. Mi trovo bene nell'ambiente societario, altrettanto debbo dire per la città. E poi, credo davvero molto in questa squadra». Moggi ha così voluto dare un taglio netto alle voci di un suo possibile divorzio dopo la cessione di Lentini.

Amichevoli Poker del Napoli a Cagliari, vince l'Ancona

Doppietta di Ferrara, sigilli di Fonseca e Polcano e golbandiera di Oliveira nell'amichevole Cagliari-Napoli, vinta 4-1 dagli azzurri dell'ex Ranieri. Fischiatissimo l'altro ex, l'ingegnere Fonseca, che è preso però la soddisfazione di segnare un gran gol alla sua vecchia squadra. Sfortunato Francescoli, palo e traversa. Le altre partite. Udinese «svogliata» contro il Giorgione (2-2); Inuliani, trovatisi in svantaggio, hanno poi vinto 2-1 grazie a Nappi (rigore) e Marronaro. L'Ancona senza stranieri e in versione baby ha battuto 2-1 la Civitanovese.

La partita tra cantanti e allenatori per beneficenza

Si svolgerà l'11 ottobre prossimo al «Delle Alpi» di Torino la sfida di beneficenza tra le nazionali dei cantanti e degli allenatori di calcio. L'iniziativa, denominata «Futi in campo per la vita», è promossa dalla Fondazione piemontese per la ricerca oncologica e sarà destinata alla realizzazione dell'istituto per la cura e la ricerca del cancro a Carpiolo (Torino). Hanno già aderito Trapattini, Mondonico e Zoff, in panchina Vicini e Liedholm.

Squalifiche Due giornate a Carobbi e Nappi

Il giudice sportivo, in relazione alle partite amichevoli disputate dall'1 al 22 agosto, ha squalificato per due giornate Carobbi (Fiorentina) e Nappi (Udinese); per una giornata Bruno (Torino). Dell'Anno (Udinese) e Iorio (Genoa), multa di 2 milioni.

Laurent Blanc è tornato a Napoli per allenarsi

Laurent Blanc ha raggiunto gli ex compagni del Napoli per prendere parte all'allenamento di ieri a Soccavo in attesa che si chiarisca la sua vicenda-mercato. Il libero francese infatti, non avendo ancora trovato l'accordo economico con il Paris St Germain che lo ha recentemente acquistato dal club parigino (il contratto è stato regolarmente siglato e depositato), ha ritenuto opportuno aggregarsi nuovamente agli azzurri in attesa di una convocazione da parte della squadra francese.

Coppa Italia Brutta Sampdoria ma batte 2-1 il Cesena

Cinquanta minuti per superare per la prima volta il portiere non sciolto Fontana con un bel colpo di tana, 73 per raddoppiare con un gran gol di Jugovic, ma al 91' ecco il gol-bella di Pazzaglia su punizione. Morale, Sampdoria che vince 2-1 sul Cesena (ritardo causato dal buco di Catanzaro, con Messina-Cesena sospesa per oscurità), ma che non ipotica il passaggio del turno. Il ritorno si giocherà regolarmente il 2 settembre.

La Peugeot sta pensando di passare alla Formula 1

L'azienda francese Peugeot intenderebbe migliorare gli qualità delle sue vetture nelle competizioni passando dal campionato sport prototipi alla F1. Il direttore generale della Peugeot, Frederic Saint Georges, ha espresso la volontà di partecipare a gare di più alto livello, con vetture costruite interamente da noi. Del resto la casa francese è delusa dei ritorni ottenuti dal mondiale sport prototipi: «La copertura televisiva è limitata, ci piacerebbe suscitare un interesse maggiore da parte dei mass media».

Lo sport in Tv

Raiuno. 14 Toto-Tv Radiocorriere, 20.25 Telegiornale Uno sport; 23.30 La domenica sportiva; 0.30 Spagna; Valencia. Ciclismo: Campionato mondiale su pista; 1.30 Finlandia; Vaskula. Automobilismo: Rally 1000 Laghi. Raldue. 9.30 Eurovisione, Belgio: Spa. Automobilismo: Gp del Belgio F1; 13.30 Automobilismo: Gp del Belgio F1; 20 Domenica sprint. Raltre. 11 Sci nautico: Campionati europei assoluti; 15.20 Pallacanestro: Quadrangolare internazionale.

Caso-Rambaudi Atalanta ko a tavolino

MILANO. Come previsto, il giudice sportivo della Legacalcio ha inflitto all'Atalanta una sconfitta a tavolino (0-2) in relazione alla partita di Coppa Italia (andata) giocata a Bergamo il 25 agosto con l'1-1. L'incontro era finito 1-1, ma è stato accertato che l'Atalanta aveva schierato Roberto Rambaudi, il quale doveva invece scontare una giornata di squalifica in Coppa Italia, comminatagli quando giocava nel suo vecchio club, il Foggia. Rambaudi era stato espulso «per offesa all'arbitro» in Pisa-Foggia del 28 agosto '91, la squalifica fu comminata il successivo 4 settembre, ma l'interessato non poté scontarla in quanto non giocò più in Coppa Italia (le squalifiche di Coppa Italia e campionato vanno scontate separatamente nei rispettivi tornei). Trascorso un anno e passato all'Atalanta, il giocatore si era scordato quella squalifica, anche un controllo effettuato dall'Atalanta presso la Lega non aveva fatto chiarezza. Così Rambaudi è stato mandato in campo contro il Venezia. Stabilita la posizione «irregolare» del giocatore, il giudice sportivo ieri ha applicato il regolamento, che in questi casi contempla la sconfitta a tavolino per 0-2.

Supercoppa. A S. Siro l'undici di Scala contro il Milan. Un trofeo vinto sempre dalle squadre scudettate

Parma sfida il Diavolo e la cabala

Stasera a San Siro Milan e Parma si contendono la quinta edizione della Supercoppa di Lega, che mette di fronte le vincitrici di campionato e Coppa Italia della passata stagione. I rossoneri annunciano una formazione «olandese», dunque con Papin e Savicevic in tribuna; gli emiliani di Scala recuperano Melli, che contro il Milan segna quasi sempre, il quale giocherà in coppia con Asprilla.

FEDERICO ROSSI

MILANO. Dopo il sostanzioso aperitivo delle amichevoli precampionato e dei primi turni di Coppa Italia, la Supercoppa di Lega si propone come anticipata di qualità dell'abbuffata calcistica 92-93. Milan e Parma, vincitrici rispettivamente di campionato e Coppa Italia lo scorso anno, saranno dunque in campo stasera alle 20.30 a San Siro per contendersi il quinto trofeo messo in palio dalla Lega. I rossoneri vinsero la prima edizione nell'88, successivamente in Supercoppa hanno trionfato Inter, Napoli e Sampdoria, vale a dire sempre i club con lo scudetto appena cucito sul petto. Parità unica, niente supplementari in caso di parità finale: si va subito a rigori.

Un potenziale umano senza rivali, il Parma sembra avere oltre alle ambizioni pure le carte in regola per interrompere la tradizione che vuole le vincitrici di Coppa Italia soccombere regolarmente. La squadra di Scala è in costante ascesa, ormai nel giro delle «big», non fa mistero di voler puntare allo scudetto nel prossimo triennio: anche per questo la gara di stasera è attesa con molta curiosità. Pur essendo prevista la diretta tv su Canale 5 (inoltre sono 11 i Paesi collegati) si prevede un'alta affluenza di pubblico al Meazza.



Melli, 23 anni, rientra stasera in Supercoppa contro il Milan

MILAN-PARMA (Canale 5 ore 20,30) Milan: Antonilli 1, Taffarel 2, Tassotti 2, Benarrivo 3, Maldini 3, Di Chiara 4, Albertini 4, Minotti 5, Costacurta 5, Apolloni 6, Barresi 6, Matrecano 7, Lentini 7, Melli 7, Rijkaard 8, Zoratto 9, Van Basten 9, Oso 9, Gullit 10, Pin 10, Massaro 11, Asprilla 11. Parma: Rossi 12, Ballotta 12, Eranio 12, Donati 13, Nava 14, Pulga 14, Gambero 15, Cuoghi 15, Donadoni 16, Berti 16.

ancora in perfette condizioni fisiche. Dunque un Milan «olandese», però resta anche qui un dubbio: Gullit non è al 100%, ha ricordato l'allenatore rossoneri, facendo venire il sospetto che Papin all'ultimo istante possa essere in campo al fianco di Van Basten. Dal canto suo, Gullit si è affrettato a dire: «Per entrare in piena forma dovrei giocare di più, finora ho giocato troppo poco». Anche per evitare altre grane immediate dopo le «sparate» di Savicevic, sembra perciò da

escludere un Gullit lasciato in tribuna. Il Parma viene trattato all'unanimità con molto rispetto: «Squadra molto ben organizzata e pericolosa», dice Barresi, prima di aggiungere un complimento ad Asprilla - un dribblomane, molto veloce, che tira spesso da fuori di destro e di sinistro». Dice Capello: «Me ne aveva parlato assai bene Maturana; i miei difensori non dovranno perderlo di vista».

Grande carica ma nessuna tensione particolare sul fronte-Parma. Ecco Scala: «Non fatemi passare per presuntuoso dal momento che io di proclamarmi tipo «andiamo a sbancare San Siro» non ne ho mai fatti. Certo, una sconfitta coi Milan sulla carta ci sta, ma l'atteggiamento mentale dei miei giocatori, deve essere sempre quello di dare il massimo contro qualunque avversario». Scala non ha problemi a scegliere la squadra che va in campo stasera, viste le rinunce forzate a Brolin (che è in Svezia, ancora convalescente dopo l'infortunio al ginocchio), a Grun (in Belgio con la Nazionale) e a Pizzi, bloccato da un'infezione virale. Rientrerà però Melli, ristabilitosi dall'intossicazione alimentare di Ferragosto, per fare coppia con Asprilla.

I "3 criteri"

Al gioco del Lotto, sono ancora moltissimi gli appassionati che si orientano essenzialmente sui seguenti criteri: 1) molti credono di avere le maggiori probabilità di successo quando scelgono il numero della data di estrazione, altri sperano di vincere l'ambos o il ternio con i numeri della targa della propria autovettura o di quella del partner più prossimo e altri ancora il numero relativo agli anni compiuti, ecc.;

2) smorzare i sogni, facendoli tradurre dal proprio Ricevitore in numeri da giocare e sempre stato motivo di grande interesse per alcuni. Si dice che oltre il 50% delle vincite provenga da consultazioni approfondite di vecchie «cabale» e da operazioni aritmetiche effettuate con cervellottiche sottrazioni dei fuori "3". 3) c'è chi sceglie esclusivamente numeri o formazioni ritardate, tra questi: numeri gemelli, vertibili «detti anche gli invertibili», cadenze, decine, figura, ecc., puntando sia l'ambata che l'ambos, il ternio, e ruota singola o nel gioco a tutte le ruote.

Advertisement for Lotto magazine: È IN VENDITA IL MENSILE DI SETTEMBRE giornale del LOTTO da 20 anni PER SCEGLIERE IL MEGLIO!

Table with columns: LOTTO, 35' ESTRAZIONE (29 agosto 1992), BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA, ENALOTTO (colonna vincente) 1 1 1 - 2 1 X - 1 2 X - X 2 1, PREMI ENALOTTO, ai punti 12 L. 73.933.000, ai punti 11 L. 2.256.000, ai punti 10 L. 196.000.